

SIB: concessioni demaniali prorogate fino al 2033

Giornale di Sicilia
Mercoledì 11 Dicembre 2019

un settore che dà lavoro a 100mila persone». Il M5S: «I privati padroni delle spiagge»

Concessioni prorogate fino al 2033

L'Ars vota la norma che prolunga la gestione di altri 14 anni



proroga fino al 2033 di tutte le attuali concessioni demaniali per i lidi

Un introito da 10 milioni

- Le concessioni sul demanio per bar, lidi, ristoranti e stabilimenti balneari sono in Sicilia circa 2.800.
- La Regione incassa ogni anno da queste concessioni fra gli 8 e i 10 milioni. Il governo Crocetta aveva varato aumenti consistenti ma poi varie leggi successivi hanno abbassato di nuovo i canoni.
- Le proroghe appena approvate riguardano ovviamente solo le concessioni esistenti. I gestori dei lidi dovranno fare richiesta di proroga entro il 31 dicembre 2020.
- Il settore dei lidi balneari, dei bar e dei ristoranti impiega circa 100 mila persone. Il valore economico di questo business è pari al 4% del Pil siciliano.

che la proroga scatti dopo una verifica sul Dure e sul certificato antimafia, oltre che sulla solidità contabile dell'impresa».

Proprio i deputati del Pd hanno sottolineato che il loro voto favorevole alla norma è condizionato ai controlli futuri: «Abbiamo votato questo testo consapevoli dell'importanza di assicurare continuità alle strutture di un comparto che in Sicilia coinvolge circa 3.000 imprese ed un gran numero di lavoratori. Al tempo stesso però sappiamo bene che in questo settore gli aspetti da migliorare sono molti, bisogna innanzitutto incrementare le verifiche in fase istruttoria così come i controlli "sul campo" a garanzia del rispetto ambientale e delle tutele per i lavoratori».

Frutto della legge sarà anche una revisione dei canoni di concessione, come ha sottolineato Giusy Savarino, presidente della commissione Ambiente dell'Ars: «Questo settore è un motore della nostra economia, muove il 4% del Pil siciliano». Non è un dato riconducibile ai canoni, che valgono ogni anno fra gli 8 e i 10 milioni. «Ma questi canoni - ha aggiunto la Savarino - verranno ora rivisitati creando delle fasce diverse per importanza e flussi turistici. Faremo in modo che una concessione a Taormina non valga quanto una a Carini». Soddisfatto anche Vincenzo Figuccia dell'Udc.

Il Pd, come ha sottolineato il capogruppo Giuseppe Lupo, ha preteso anche per accelerare un disegno di legge che prevede la proroga del contratto per tutti i precari degli enti locali, in particolare quelli dei Comuni in dissesto. La norma potrebbe essere

idiziat-
sto in
iviosi-
trode-
grillini
il pat-
il Pd. Il
athony
re dalla
scussa-
ga delle

concessioni sulla case che si trovano sul demanio marittimo. «Si tratta di ville - ha spiegato Barbagallo - che adesso tornano al demanio».

Il Pd ha votato col governo sia per bloccare la pregiudiziale dei grillini sia per approvare la proroga delle concessioni fino al 2033. In questo modo i grillini sono rimasti isolati, a differenza di quanto successo negli ultimi mesi. Per il Movimento 5 Stelle

questa legge è «un grave errore, i privati diventano i padroni delle spiagge».

«Con questa norma - ha replicato Cordaro - salviamo un settore che dà lavoro a circa 100 mila persone. Da quando si era saputo che le concessioni stavano scadendo le banche non concedevano più prestiti e garanzie agli imprenditori, che quindi

ro investimenti». Cordaro ha ricordato che le attuali concessioni sono 2.975. E di queste, 2.910 sono quelle storiche mentre 65 sono state date quest'anno: «Segnale - ha precisato l'assessore - che non è vero, come sostengono i grillini, che stiamo bloccando le nuove imprese. Se arriveranno richieste per nuovi tratti di costa verranno esaminate». L'assessore ha

E' stata accolta con grande soddisfazione dagli operatori del settore balneare e della ristorazione la notizia che il recepimento della norma nazionale è stato accolto dal